

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1653 presentata da Ravetti, inerente a "Chiarimenti urgenti in merito al progetto delineato da Regione Piemonte, Comune di Acqui Terme e ASL di Alessandria, volto a impiegare le proprietà curative delle acque cittadine in trattamenti termali che prevede l'impiego diretto di personale sanitario "

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1653.
La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

RAVETTI Domenico

La darei per illustrata, Presidente, ma vorrei utilizzare il tempo messo a disposizione dall'Assessore Gabusi in quest'Aula per riempirlo di contenuti, quindi magari utilizzerò più dei tre minuti che il Presidente mi mette a disposizione, così facciamo un dialogo che tiene anche in considerazione la sintesi delle risposte che la Giunta ha fornito alle colleghe intervenute prima di me.

Crediamo che i problemi dell'economia, in genere, non siano di facile soluzione, men che meno quelli che presentano da tempo, anche prima della crisi dovuta alla pandemia da COVID, chiari elementi di criticità. Il settore del termalismo in Italia, del benessere, del fitness o di tutte le attività legate alla cura del corpo e della mente è stato in difficoltà, è in difficoltà o ha presentato elementi di criticità.

La cronaca degli anni pre-COVID, la cronaca degli anni COVID e anche la cronaca attuale sono lì a dimostrare che, perlomeno nel termalismo piemontese (nello specifico, nel termalismo acquese), quelle criticità si sono acuite, dimostrando le fragilità di un tessuto socio-economico che interessa la città di Acqui Terme, forse non solo.

Quelle criticità non riguardano soltanto gli imprenditori, ma anche, per esempio, un tema che lei, Assessore, conosce molto bene: la marginalità dei territori e le infrastrutture necessarie per non renderli marginali. Penso ad Acqui e all'Acquese, perché la discussione legata all'apertura di un ipotetico casello autostradale riguarda anche lo sviluppo economico dell'area dove insistono le Terme di Acqui.

Mi lasci anche dire, Assessore, che, proprio perché la situazione è complessa, la soluzione non è semplice. Ho trovato molto semplicistica la discussione in questi anni e una serie di accuse rivolte da una parte politica all'altra, quando, per un principio ormai sancito dagli elettori, non c'è continuità, anzi c'è discontinuità amministrativa nella città e nel governo del Piemonte; un gioco al rimpallo che non è mai utile a nessuno.

A proposito di parti politiche, il partito cui sono iscritto si è un po' stancato di questo ping pong e per cultura di governo noi vorremmo provare a intraprendere le strade necessarie per risolvere l'economia, anche quella del termalismo acquese. Siamo molto interessati alle soluzioni, meno alla propaganda.

Proprio per entrare nel merito delle soluzioni, non è stato sufficiente aver letto le

dichiarazioni a mezzo stampa (le uniche che abbiamo riconosciuto), di un ipotetico – speriamo nella risposta di trovare qualche elemento in più – progetto che vede come protagonisti Regione Piemonte, probabilmente per mezzo di un suo strumento, cioè l'ASL di Alessandria, il Comune di Acqui Terme e i soggetti imprenditoriali del territorio per un rilancio del termalismo, legato, in particolare, agli effetti benefici che le acque termali acquisite possono presentare nella cura e nella salute delle persone.

Noi non sappiamo nient'altro, se non che in quelle dichiarazioni è anche riportata l'ipotesi dell'utilizzo di personale dipendente dell'ASL. È singolare questa dichiarazione, non la criticiamo e non esprimiamo un giudizio. Tuttavia, per l'approccio propositivo che abbiamo sul tema, vorremo riuscire a capire qualcosa in più.

Nei pochi minuti che ho utilizzato spero di essere stato chiaro. Sono certo, Assessore, che lei ne utilizzerà molti meno per rispondermi.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Ravetti, anche per aver aggiunto due minuti in più al tempo a sua disposizione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Ravetti.

Rispondo in nome e per conto dell'Assessore Icardi, senza commenti, neanche sulla tornata amministrativa e politica che ci vede spesso alternare le nostre fortune.

Leggo la risposta, condividendo certamente gli spunti sia sulla marginalità sia sull'importanza del termalismo in Piemonte.

Sulla base di una collaborazione interistituzionale tra Regione Piemonte, ASL di Alessandria, Comune di Acqui Terme, Terme di Acqui e a seguito di un'analisi delle strutture disponibili, delle caratteristiche delle acque, dei dati sulla popolazione residente e dei dati sull'attività sanitaria termale degli anni precedenti, è stato elaborato un piano di sviluppo della sanità termale del territorio che prevede le seguenti linee di azione: realizzazione di un poliambulatorio specialistico; integrazioni delle cure-PSDTA per offrire percorsi integrati e in continuità con quanto offerto dei presidi esistenti, attraverso il coinvolgimento di équipe comuni ad ASL e Terme; il presidio termale opera in rete con i presidi delle ASL; integrazione per la riabilitazione in collaborazione con la Struttura di Recupero e Rieducazione Funzionale; modello educativo del termalismo per sviluppare all'interno delle ASL competenze specifiche anche tramite la partnership con università e centri di ricerca.

Il progetto è attualmente in fase di valutazione in merito alle modalità di realizzazione, alle risorse e alle modalità di coinvolgimento dei partner istituzionali e privati.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(Alle ore 10.39 il Presidente Allasia constata la mancanza del numero legale e,
ai sensi dell'articolo 59, comma 5, del Regolamento, aggiorna la seduta alle ore 16.09)*

(La seduta inizia alle ore 16.10)